

Codice A1509A

D.D. 5 settembre 2017, n. 812

Bando per l'accesso ai finanziamenti volti alla creazione di nuovi Centri antiviolenza e di soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello per le donne vittime di violenza, sole e con figli e figlie. Accertamento di euro 308.445,00 sul cap. d'entrata 24105 del bilancio 2017 ed impegni di pari importo su capitoli vari di spesa del bilancio 2017-2019.

Visti:

la Legge 27 giugno 2013 n.77 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l’11 maggio 2011”;

la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, che individua, tra gli obiettivi di cui all’art. 5, comma 2, “d) *potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza*”;

l’Intesa CU n. 146 del 27 novembre 2014, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio;

la Legge regionale 18 marzo 2009, n. 8, “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte e disposizioni per l’istituzione dei bilanci di genere”, che all’articolo 2, comma h) recita: “*promuovere e sostenere azioni volte a prevenire la violenza fondata sul genere e la tratta delle donne, anche attivando piani e programmi per la tutela delle vittime*”;

la Legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4.” Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli”.

il Regolamento attuativo dell’art 25 della suddetta legge di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R recante: “Disposizioni attuative della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 4 (interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli)”.

La DGR n. 8-4622 del 6 febbraio 2017 e s.m.i. disciplinante le modalità di accesso all’Albo regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio, istituito con LR 4/2016, art.8, il quale prevede un periodo transitorio di 4 mesi, per l’iscrizione all’albo dei centri antiviolenza e delle case rifugio attualmente presenti in Piemonte;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 8 della LR 4/2016, l’iscrizione all’albo regionale costituisce condizione per accedere ai finanziamenti statali e regionali dedicati;

Richiamato che:

con DPCM 25 novembre 2016 sono stati approvati i criteri per l’assegnazione alle Regioni dei fondi

per il sostegno ai centri Antiviolenza ed alle case rifugio pubblici e privati esistenti in ogni Regione, per la creazione di nuovi Centri, di Nuove Case Rifugio e di ulteriori soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza (posti per l'emergenza e per l'accoglienza di II° livello), nonché per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi, volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli e figlie, sulla base della programmazione regionale;

dato atto che, al fine di accedere ai fondi di cui al DPCM sopra richiamato, la Regione Piemonte ha presentato una scheda programmatica recante le indicazioni di utilizzo dei fondi di cui trattasi, previa concertazione con il tavolo dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio e con tutti gli attori territoriali impegnati nel settore degli interventi a favore delle donne vittime di violenza;

dato atto che il DPO ha approvato la predetta scheda, procedendo con l'erogazione dei fondi spettanti alla Regione Piemonte, come da comunicazione d'incasso del 5 giugno 2017;

verificato che, ai sensi delle previsioni del DPCM 25.11.2016 e della suddetta scheda programmatica, l'ammontare complessivo assegnato al Piemonte, pari ad € 1.147.059,79 di cui:

- € 302.861,00 destinati al sostegno e potenziamento delle attività dei Centri Antiviolenza,
- € 100.000,00 destinati al sostegno delle attività degli sportelli e dei punti di ascolto collegati ai medesimi Centri;
- € 314.686,98 destinati al sostegno delle Case Rifugio autorizzate al funzionamento sul territorio regionale;
- € 107.378,00 destinati alla creazione di nuovi Centri Antiviolenza;
- € 121.066,81 destinati alla creazione di nuove Case Rifugio;
- € 80.000,00 destinati alla creazione di posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello);
- € 121.067,00 destinati alla creazione di soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello).

vista la D.G.R. n. 7-5337 del 17/07/2017 "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne."

considerata la DGR n. 14-5548 del 29/08/2017 con la quale sono stati definiti i criteri per l'accesso ai finanziamenti, di cui agli allegati 1 e 2 parti integranti della suddetta Deliberazione per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio nonché dei criteri per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi Centri antiviolenza e di soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza;

rilevato che la predetta Deliberazione dà mandato alla Dirigente competente del Settore Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia di provvedere agli adempimenti necessari mediante specifiche determinazioni di accertamento ed impegno dei fondi statali di complessivi euro 1.147.059,79 per la realizzazione di:

- a. attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai Centri antiviolenza e dalle Case rifugio per un valore di euro 717.547,98;
- b. nuovi Centri antiviolenza e di soluzioni per l'accoglienza delle donne vittime di violenza per un valore di euro 308.445,00;
- c. nuove Case rifugio per l'accoglienza di donne sole e con figli vittime di violenza, secondo i requisiti di cui al DPGR n. 10/R del 2016 e dei criteri d'accesso al finanziamento in corso di approvazione da parte della Giunta regionale per un valore di euro 121.066,81

verificato che, ai sensi della DGR n. 14-5548 del 29/08/2017 sopra richiamata, la somma di € 107.378,00 destinata alla creazione di nuovi centri Antiviolenza, vista l'attuale distribuzione dei Centri stessi, si prevede il finanziamento massimo di n. 3 progetti, da realizzarsi prioritariamente nelle province che al momento presentano un rapporto numero di centri/popolazione femminile residente oltre 14 anni più elevato rispetto alla media regionale: Novara, Cuneo ed Alessandria. Qualora da tali realtà provinciali non provenissero progetti, oppure per il finanziamento degli stessi non fosse esaurito tutto il budget disponibile, si procederà all'esame ed all'eventuale finanziamento di progetti provenienti da altre province.

Per quanto riguarda, infine, la somma complessiva di € 201.067,00 destinata al finanziamento di posti per l'accoglienza in emergenza e per le soluzioni di accoglienza di secondo livello, poiché le stesse al momento non risultano diffuse sul territorio regionale, si provvede al riparto preventivo di tale somma sulla base dei criteri previsti dal regolamento di cui al DPGR n. 10/R del 2016, come indicato nell'Allegato 3 alla presente determinazione:

- a) 50 per cento da suddividere in quota uguale per ciascun ambito;
- b) 50 per cento da suddividere in base alla popolazione femminile residente, in età oltre 14 anni (fonte dati: BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile).

verificata, alla data odierna, la disponibilità di cassa sui capitoli 153104, 177761, 186533 sugli esercizi 2017 – 2018;

ritenuto, pertanto, opportuno procedere all'accertamento di Euro 308.445,00 sul capitolo d'entrata 24105 del bilancio 2017 e contestuali impegni di pari importo sul bilancio 2017-2019 a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L. 119/2013 ed in base al DPCM 25.11.2016 sui capitoli:

esercizio 2017

cap. 153104 Euro 84.497,93

cap. 177761 Euro 46.915,63

cap. 186533 Euro 84.497,94

esercizio 2018

cap. 153104 Euro 36.213,40

cap. 177761 Euro 20.106,70

cap. 186533 Euro 36.213,40

ritenuto, pertanto, opportuno dare attuazione a quanto stabilito dalla DGR n. 14-5548 del 29/08/2017, Allegato 2, ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti destinati alla creazione di nuovi Centri Antiviolenza, di posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello) e di soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello), approvando i seguenti allegati:

- bando per l'accesso ai finanziamenti destinati alla creazione di nuovi Centri Antiviolenza, di posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello) e di soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello) (Allegato 1);

- Modello di istanza contributo (Allegato 2);

- Riparto preventivo delle risorse destinate al finanziamento di posti per l'accoglienza in emergenza e per le soluzioni di accoglienza di secondo livello (Allegato 3);

Tutto ciò premesso

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l’art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.”;

visti gli art. 23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”;

vista la Legge 15 ottobre 2013, n.119;

vista la Legge regionale n. 4/2016;

visto il Regolamento di cui al Decreto della Presidente della Giunta Regionale 7 novembre 2016 n.10/R;

vista la L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”;

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 ”L.R. 14 aprile 2017 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’art. 10 comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i”;

vista la DGR n. 14-5068 del 22.5.2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.”, che subordina, tra l’altro, i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;

vista la D.G.R. n. 7-5337 del 17/07/2017 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne.”

vista la DGR n. 2-5433 del 3.8.2017 “legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda integrazione”;

vista la DGR n. 14-5548 del 29/08/2017 “LR n. 4/2016-Definizione criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di interventi nell’ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza svolte dai centri antiviolenza e dalle case rifugio nonché dei criteri per l’accesso ai finanziamenti per la realizzazione di nuovi centri antiviolenza e di soluzioni per l’accoglienza delle donne vittime di violenza”;

Accertata alla data odierna la disponibilità di cassa sui seguenti capitoli: 153104, 177761 e 186533;
Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

LA DIRIGENTE

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 14-5548 del 29/08/2017

DETERMINA

- di approvare il bando per l'accesso ai finanziamenti destinati alla creazione di nuovi Centri Antiviolenza, di posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello) e di soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello), secondo i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 14-5548 del 29/08/2017 per l'importo complessivo di euro 308.445,00 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il modello di istanza di contributo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di approvare il riparto preventivo delle risorse destinate al finanziamento di posti per l'accoglienza in emergenza e per le soluzioni di accoglienza di secondo livello, tra gli ambiti territoriali provinciali, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 10/R del 2016, di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di fissare la data del 16 ottobre 2017, come termine per la presentazione delle istanze di contributo, secondo le modalità previste nell'Allegato 1;

- di accertare l'importo di euro 308.445,00 sul capitolo d'entrata 24105 del Bilancio 2017 corrisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità (cod. creditore 84574), con provvisorio d'entrata 14063 del 5.6.2017, per la realizzazione di nuovi Centri antiviolenza e di posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello) e di soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello).

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente accertamento è:

Conto finanz.: E.2.01.01.01.003

Transazione Unione Eur.: 2 "Altre Entrate"

Ricorrente: 2 "Entrate non ricorrenti"

Perimetro sanitario: 1 "Entrate della gestione ordinaria della Regione".

- di impegnare la somma di € 308.445,00 sui seguenti capitoli del bilancio regionale 2017- 2019, come di seguito specificato:

Esercizio 2017 – euro 215.911,50

- cap. 153104 € 84.497,93 a favore Consorzi di Enti locali C.F. U. 1.04.01.02.018

- cap. 177761 € 46.915,63 a favore delle altre imprese C.F. U. 1.04.03.99.999

- cap. 186533 € 84.497,94 a favore degli Enti no profit C.F.U.1.04.04.01.001

Esercizio 2018 – euro 92.533,50

- cap. 153104 € 36.213,40 a favore Consorzi di Enti locali C.F. U. 1.04.01.02.018

- cap. 177761 € 20.106,70 a favore delle altre imprese C.F. U. 1.04.03.99.999

- cap. 186533 € 36.213,40 a favore degli Enti no profit C.F.U.1.04.04.01.001

Accertato che ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti impegni è:

Conto finanz.: U.1.04.01.02.018; U.1.04.04.01.001; U.1.04.03.99.999

Missione: 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”

Programma: 04 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale”

Cofog: 10.7 “Esclusione sociale n.a.c.”

Transazione Unione Eur.: 8 “Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea”

Ricorrente: 4 “Spese non ricorrenti”

Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”.

- di rinviare a successiva determinazione del dirigente competente l’assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto, individuati sulla base dei criteri di cui alla D.G.R. n. 14-5548 del 29/08/2017;

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto concerne l’approvazione del bando per l’accesso ai finanziamenti per i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio e della relativa modulistica e non ancora l’attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

La Dirigente del Settore
Politiche per le famiglie,
giovani e migranti, pari opportunità e diritti
Dr.ssa Antonella Caprioglio

VISTO DI CONTROLLO:

Il Direttore Regionale
Dr. Gianfranco Bordone

Allegato

Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati alla creazione di nuovi Centri Antiviolenza, di posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello) e di soluzioni per l'accoglienza (protezione II° livello)

Modalità di presentazione delle istanze e criteri di assegnazione dei finanziamenti

a) Finalità

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati all'attuazione delle previsioni di cui alla L.119/2013, alla L 4/2016 ed al regolamento attuativo di cui al DPGR n.10/R del 2016 e del DPCM 25.11.2017 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014, ed in particolare al sostegno dei nuovi Centri Antiviolenza e di soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello sul territorio regionale.

b) Attività oggetto di finanziamento e destinatari dei finanziamenti

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, si ritiene opportuno prevedere il finanziamento di nuovi Centri Antiviolenza, in possesso dei requisiti di cui alla LR 4/2016, al Regolamento di cui al DPGR n. 10/R del 2016 ed all'Intesa CU n. 146 del 27.11.2014.

Si prevede, altresì, la realizzazione di progetti finalizzati alla creazione di posti per l'accoglienza in emergenza di primo livello di donne sole, con e senza figli e figlie, vittime di violenza e di soluzioni di accoglienza di secondo livello, collegati ai Centri Antiviolenza e/o alle case rifugio esistenti.

Le attività e gli interventi oggetto del finanziamento possono realizzarsi fino al 31.10.2018.

Soggetti proponenti:

a) comuni e/o soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali di cui alla legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento).

b) associazioni ed organizzazioni operanti nel settore del sostegno ed aiuto alle donne vittime violenza, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 4/2016, del DPGR n.10/R del 7.11.2016 e dell'Intesa CU n. 146 del 2014.

c) soggetti di cui alle lettere a) e b) di concerto, di intesa o in forma consorziata.

Per ciascuna richiesta di finanziamento dovrà essere formulato apposito protocollo territoriale, che rappresenta lo strumento per implementare/consolidare la rete territoriale a sostegno del Centro Antiviolenza, oppure, per quanto riguarda la creazione di posti di accoglienza in emergenza e di secondo livello, la richiesta stessa potrà porsi nell'ambito degli interventi e delle azioni ascrivibili ai protocolli territoriali già vigenti e presentati alla Regione in sede di istanza di iscrizione all'albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle case rifugio esistenti.

Per quanto riguarda la creazione dei nuovi Centri Antiviolenza, per gli stessi dovrà essere trasmessa alla Regione, prima o in concomitanza con la presentazione della rendicontazione delle spese effettuate, apposita istanza di iscrizione all'albo regionale, sezione A (Centri antiviolenza), ai sensi della DGR n. 8- 4622 del 6 febbraio 2017, pena la revoca del contributo assegnato.

c) Entità dei finanziamenti

All'attuazione del presente Allegato 2, concorrono le seguenti risorse: € 308.445,00, a valere sul Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, assegnate alla Regione Piemonte ai sensi della L.119/2013 ed in base al DPCM 25.11.2016, di cui si disporrà con apposito provvedimento l'accertamento della relativa entrata e conseguente impegno di spesa sui capitoli 153104, 177761 e 186533 sugli esercizi 2017 e 2018.

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti di cui trattasi, si procederà come segue:

-Per quanto riguarda la somma di € 107.378,00 destinata alla creazione di nuovi Centri Antiviolenza, vista l'attuale distribuzione territoriale dei Centri stessi (dati al 31.12.2016), si definisce il finanziamento massimo di n. 3 progetti, da realizzarsi prioritariamente nelle province che al momento presentano un rapporto tra numero di Centri/popolazione femminile residente oltre 14 anni più elevato rispetto alla media regionale, pari ad un centro ogni 134.124 donne residenti oltre i 14 anni.

Le province di cui trattasi sono le seguenti:

- Cuneo (1 Centro per 263.207 donne residenti)
- Alessandria (1 Centro per 198.457 donne residenti)
- Novara (1 Centro per 167.911 donne residenti).

-Qualora dagli enti ed associazioni/organizzazioni afferenti a tali realtà provinciali non provenissero progetti, oppure per il finanziamento degli stessi non fosse esaurito tutto il budget disponibile, si procederà all'esame ed all'eventuale finanziamento di progetti provenienti da altre province, in questo ordine:

- Torino: (1 Centro per 130.617 donne residenti)
- Asti (1 Centro per 98.812 donne residenti)
- Biella (1 centro per 84.093 donne residenti)
- Vercelli (1 Centro per 80.586 donne residenti)
- Verbano-Cusio-Ossola (1 Centro per 73.854 donne residenti).

-Per la rimanente somma complessiva di € 201.067,00 destinata al finanziamento di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza (protezione I° livello) e per le soluzioni di accoglienza-protezione di II° livello, poiché tali posti al momento non risultano diffusi sul territorio regionale, si provvede al riparto preventivo di tale somma sulla base dei criteri previsti dal regolamento di cui al DPGR n. 10/R del 2016, come indicato nell'Allegato 3 alla presente determinazione:

- a) 50 per cento da suddividere in quota uguale per ciascun ambito;
- b) 50 per cento da suddividere in base alla popolazione femminile residente, in età oltre 14 anni (fonte dati: BDDE Regione Piemonte, ultimo aggiornamento disponibile).

d) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

I. Per la creazione di nuovi Centri Antiviolenza:

- A. Spese di personale: massimo 50%
- B. Spese per attrezzature: massimo 15%
- C. Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- D. Spese per affitto locali: massimo 15%
- E. Spese per manutenzione ordinaria: massimo 10%
- F. Spese per attività di comunicazione: massimo 5%

II. Per la creazione di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza (I° livello):

- a) Spese di personale: massimo 70%
- b) Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- c) Spese per affitto locali: massimo 10%
- d) Spese per attrezzature: massimo 10%

III. Per la creazione di soluzioni di accoglienza (protezione di II° livello):

- Spese di personale: massimo 50%
- Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- Spese per affitto locali: massimo 20%
- Spese per manutenzione ordinaria: massimo 10%
- Spese per attrezzature: massimo 15%.

e) Modalità di ammissione a contributo e criteri di valutazione

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute entro il **16 ottobre 2017**, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla stesura di apposite graduatorie, sulla base dei seguenti criteri:

1. Nuovi Centri Antiviolenza: formulazione della graduatoria sulla base dell'ambito territoriale di sede del nuovo Centro, in considerazione del rapporto attuale n. Centri/popolazione femminile residente oltre 14 anni:

- Cuneo (1 centro per 263.207 donne residenti)
- Alessandria (1 centro per 198.457 donne residenti)
- Novara (1 centro per 167.911 donne residenti).
- Torino: (1 centro per 130.617 donne residenti)
- Asti (1 centro per 98.812 donne residenti)
- Biella (1 centro per 84.093 donne residenti)
- Vercelli (1 centro per 80.586 donne residenti)
- Verbanco-Cusio-Ossola (1 centro per 73.854 donne residenti).

Numero massimo di progetti finanziabili: 3.

Contributo massimo assegnabile: €35.792,66 per ciascun progetto.

Qualora per il finanziamento dei primi 3 progetti ammissibili ed utilmente collocati in graduatoria non si esauriscano le risorse disponibili, si procederà all'eventuale finanziamento di ulteriori progetti in graduatoria, fino ad esaurimento del budget disponibile.

2. Nuovi posti per l'accoglienza in emergenza (I° livello).

I progetti devono essere collegati a Centri Antiviolenza già esistenti ed iscritti (o che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data del 20 settembre 2017) all'Albo regionale.

Ciascun progetto può prevedere:

- l'attivazione di posti per l'accoglienza temporanea in emergenza di donne sole, con o senza figli e figlie, presso:
 - Centro Antiviolenza, in spazi dedicati;
 - strutture alberghiere regolarmente funzionanti, attraverso apposite convenzioni e messa a disposizione di personale di supporto competente, in possesso di comprovata esperienza;
 - case rifugio già autorizzate ed iscritte all'albo;
 - altre strutture attive e rispondenti agli specifici requisiti di cui alla normativa vigente (ad esempio: comunità per genitore/bambino di cui alla DGR n. 25-5079 del 18.12.2012).

Contributo massimo assegnabile per ciascun progetto: € 15.000.

Finanziamento di progetti fino ad esaurimento del budget disponibile.

I progetti verranno classificati in apposita graduatoria secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Numero di posti attivati	5 (1 punto per ogni posto, fino al massimo di 5 punti);
Progetto inserito nella rete territoriale del Centro Antiviolenza, attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento	6 (2 punti: sufficiente, 4 punti: collegamento adeguato con il centro ed alcuni attori della rete; 6 punti: collegamento effettivo con tutti gli attori della rete)
Qualità dell'accoglienza (presenza di personale competente, interventi di appoggio, adeguate modalità di passaggio verso la casa rifugio o altra soluzione adeguata stabile)	9 (massimo 3 punti per ciascuno degli item: 3 punti: sufficiente; 6 punti: adeguato; 9 punti: ottimo)
Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel lungo periodo	5 (1 punto: sufficiente; 3 punti: adeguato; 5 punti: ottimo)
TOTALE	25

Punteggio minimo richiesto per accedere al finanziamento: 7 punti, distribuiti sui 4 criteri della valutazione di cui alla tabella.

3. Nuovi posti per l'accoglienza di II° livello.

I progetti devono essere collegati a Centri Antiviolenza già esistenti ed iscritti (o che abbiano presentato istanza di iscrizione alla data del 20 settembre 2017) all'Albo regionale.

Ciascun progetto può prevedere:

-l'attivazione di posti per l'accoglienza di secondo livello donne sole, con o senza figli e figlie, nell'ottica di una progressiva autonomia abitativa, presso:

-gruppi appartamento, accoglienze comunitarie e pensionati integrati, già attivi ai sensi della DGR n. 25-5079 del 2012;

-posti nell'ambito di progetti di residenze temporanee di edilizia sociale;

-appartamenti in regime di locazione agevolata,

con l'apporto di specifiche forme di sostegno con personale in possesso di adeguata esperienza e competenza.

Contributo massimo assegnabile per ciascun progetto: € 20.000.

Finanziamento di progetti fino ad esaurimento del budget disponibile.

I progetti verranno classificati in apposita graduatoria secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Numero di posti attivati	5 (1 punto per ogni posto, fino al massimo di 5 punti);
Progetto inserito nella rete territoriale del Centro Antiviolenza, attraverso il coinvolgimento degli altri soggetti istituzionali e del privato sociale ed il potenziamento di modalità di raccordo con i servizi socio-sanitari e del privato sociale del territorio di riferimento	6 (2 punti: sufficiente, 4 punti: collegamento adeguato con il centro ed alcuni attori della rete; 6 punti: collegamento effettivo con tutti gli attori della rete)
Qualità dell'accoglienza (presenza di personale competente, interventi di appoggio verso l'autonomia)	6 (massimo 2 punti per ciascuno degli item: 2 punto: sufficiente; 4 punti: adeguato; 6 punti: ottimo)
Sostenibilità nel tempo, in termini di mantenimento dei posti nel lungo periodo	5 (1 punto: sufficiente; 3 punti: adeguato; 5 punti: ottimo)
TOTALE	22

Punteggio minimo richiesto per accedere al finanziamento: 6 punti, distribuiti sui 4 criteri della valutazione di cui alla tabella.

Per tutte le 3 linee di finanziamenti di cui ai punti e.1, e.2 ed e.3, si prevede un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 20% del costo totale del progetto, tramite valorizzazione risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner del progetto.

L'ammissione a contributo e la contestuale assegnazione dei finanziamenti saranno disposti con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente responsabile della Direzione competente.

f) Modalità e termine di presentazione delle istanze di contributo

Le domande di contributo devono essere inoltrate entro le ore 16:00 del 16 ottobre 2017 tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "L.R.4/2016 Richiesta finanziamenti nuovi Centri antiviolenza e creazione di nuove soluzioni di accoglienza", al seguente indirizzo: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

1. istanza di contributo, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione del progetto di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
2. copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto vizzate di nullità.

g) Concessione dei contributi

L'assegnazione dei finanziamenti agli aventi diritto avverrà con successiva determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione del 70% dei finanziamenti. Il restante 30% verrà impegnato e liquidato a saldo, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante la spesa sostenuta e gli interventi realizzati, da presentarsi entro il 31.10.2018.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali:

- ❑ consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla pubblicazione del presente Bando al 31 ottobre 2018);
- ❑ relazione descrittiva degli interventi effettuati.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo (punto d del presente Bando), nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- quanto dichiarato in sede di istanza (punto f del presente Bando) e l'intervento effettivamente realizzato.

h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per le Famiglie, Giovani e Migranti, Pari Opportunità e Diritti.

Le responsabili dell'istruttoria sono:

- Adriana Barbara Bisset per quanto concerne i procedimenti relativi ai nuovi Centri antiviolenza;
- Anna Elda Cappiello per quanto concerne i procedimenti relativi ai nuovi posti per l'emergenza e per l'accoglienza di secondo livello.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 10 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il procedimento amministrativo si concluderà entro il 16 dicembre 2017, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

i) Diffusione dell'iniziativa

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte e dal Dipartimento Pari Opportunità.

l) Verifiche e controlli

In sede di erogazione dell'acconto e del saldo, l'Amministrazione Regionale è tenuta ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di contributo e sull'attuazione degli interventi.

Il finanziamento potrà essere revocato nei seguenti casi:

- I. qualora i soggetti destinatari non realizzino gli interventi nei termini previsti;
- II. in caso di realizzazione degli interventi in maniera difforme da quanto previsto in sede di istanza, anche in termini di durata temporale, senza averne concordato previamente le modifiche con l'Amministrazione Regionale.

m) Monitoraggio e flusso informativo

Gli enti e le organizzazioni beneficiari dei finanziamenti assegnati si impegnano a trasmettere all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio di carattere economico finanziario e sullo stato di attuazione degli interventi con le modalità che saranno individuate in sede di assegnazione dei finanziamenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese sostenute, sul numero dei casi seguiti interessati e sull'esito degli interventi.

n) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217.
- Legge 190 del 6/11/2012.

o) Trattamento dei dati personali

A norma dell'Art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si forniscono le informazioni seguenti:

Il trattamento che si effettuerà (art. 13):

- ha le seguenti finalità: concessione dei finanziamenti per la realizzazione di interventi nell'ambito delle attività a favore delle donne vittime di violenza
- sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzata da incaricati della Direzione competente;
- A. i dati potranno venire a conoscenza del responsabile del trattamento e/o del personale dell'ufficio incaricato del trattamento.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto necessario al procedimento amministrativo, ed il loro ed eventuale mancato conferimento potrebbe comportare la mancata concessione del contributo.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Torino- Piazza Castello n. 165.

Il responsabile del trattamento è il Direttore regionale pro tempore.

Al titolare o al responsabile del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i diritti previsti dal D. Lgs 196/2003.

Allegato 2)

Alla Regione Piemonte
Direzione Coesione Sociale
Via Magenta 12 10128 TORINO
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Bando approvato con D.D. n..... in attuazione della DGR n. 14-5548 del 29/08/2017

Istanza di contributo per la creazione di nuovi Centri antiviolenza e di soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello per le donne vittime di violenza sole e con figli e figli sul territorio regionale.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo	
Codice fiscale	
In qualità di legale rappresentante di (specificare denominazione ed indirizzo dell'Ente/Organizzazione richiedente)	

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile
 non detraibile

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa.

SI IMPEGNA INOLTRE

A trasmettere, se non già agli atti dell'Amministrazione Regionale, entro il 31.10.2018, il protocollo d'intesa a sostegno della rete territoriale di cui al Punto b) del Bando, se non allegato alla presente.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

....., li/...../.....

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

- istanza di contributo, redatta unicamente sul seguente modello, comprensiva di illustrazione progetto (sezione 2) ed il quadro Economico di spesa sezione 3);
- protocollo d'intesa/di collaborazione se già sottoscritto (con specifico riferimento al paragrafo b) del presente bando

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato iscritta all'apposito registro regionale;
- Associazione di promozione sociale iscritta all'apposito registro regionale;
- Cooperativa sociale iscritta all'apposito albo regionale;

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN:	
Codice BIC	
Banca	
Indirizzo	
Intestatario c/c:	

NOTA: Il beneficiario s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3 Dichiarare:

- Si intende realizzare un nuovo Centro antiviolenza;
- Si intendono realizzare nuovi posti per l'accoglienza in emergenza (1° livello);
- Si intendono realizzare nuovi posti per l'accoglienza in emergenza (2° livello);

A) Per l'accoglienza in emergenza di 1° e/o 2° livello indicare il Centro antiviolenza a cui ci si collega, già esistente ed iscritto (o che abbia presentato istanza di iscrizione alla data del 20 settembre) all'Albo regionale

Nome Sede	
Soggetto Titolare del Centro antiviolenza	
Comune e Provincia	
Indirizzo e C.A.P	

B) Per l'accoglienza in emergenza di 1° e/o 2° livello indicare la Casa rifugio a cui ci si collega, già esistente ed iscritta (o che abbia presentato istanza di iscrizione alla data del 20 settembre) all'Albo regionale:

Casa rifugio del Comune di (specificare il nome, ma non l'indirizzo)	
Soggetto titolare	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO PER LA CREAZIONE DI NUOVI CENTRI ANTIVIOLENZA O NUOVI POSTI PER L'ACCOGLIENZA IN EMERGENZA – C.F.R. LETTERA E, PUNTO 2) OPPURE PUNTO 3) CON RELATIVE TABELLE DEI CRITERI E ASSEGNAZIONE PUNTEGGI

(max 2 pagine/ 10.000 caratteri)

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO

DETTAGLIO VOCI DI SPESA A	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+COLONNA D) B	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIA- MENTO PUBBLICO C	DI CUI: COFINAN- ZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINAN- ZIAMENTO) D
TOTALI			

Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. piano del riparto delle risorse di cui all'Allegato 1):

:::

I. Per la creazione di nuovi Centri Antiviolenza:

- Spese di personale: massimo 50%
- Spese per attrezzature: massimo 15%
- Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- Spese per affitto locali: massimo 15%
- Spese per manutenzione ordinaria: massimo 10%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 5%

II. Per la creazione di nuovi posti per l'accoglienza in emergenza (I° livello):

- Spese di personale: massimo 70%
- Spese per materiali di consumo: massimo 10%
- Spese per affitto locali: massimo 10%
- Spese per attrezzature: massimo 10%

III. Per la creazione di soluzioni di accoglienza (protezione di II° livello):

- Spese di personale: massimo 50%
- Spese per materiali di consumo: massimo 5%
- Spese per affitto locali: massimo 20%
- Spese per manutenzione ordinaria: massimo 10%
- Spese per attrezzature: massimo 15%.

Allegato 3)

Riparto preventivo delle risorse destinate alla creazione di nuovi posti di accoglienza di I° e II° livello, ai sensi del DPGR n. 10/R del 2016

Ambito provinciale	Quota uguale per tutte le province	Popolazione femminile oltre 14 anni	Quota in base alla popolazione femminile, residente, oltre 14 anni	Totale
Alessandria	€ 12.566,69	198.457	€ 9.917,00	€ 22.483,69
Asti	€ 12.566,69	98.812	€ 4.937,68	€ 17.504,37
Biella	€ 12.566,69	84.093	€ 4.202,15	€ 16.768,84
Cuneo	€ 12.566,69	263.207	€ 13.152,57	€ 25.719,26
Novara	€ 12.566,69	167.911	€ 8.390,59	€ 20.957,28
Torino	€ 12.566,69	1.044.939	€ 52.216,08	€ 64.782,77
Vercelli	€ 12.566,69	80.586	€ 4.026,90	€ 16.593,59
Verbano-Cusio-Ossola	€ 12.566,69	73.854	€ 3.690,50	€ 16.257,19
TOTALE	€ 100.533,52	2.011.859	€ 100.533,48	€ 201.067,00